

TESTIMONIANZA

CUORE DI TASSISTA

Aiutare, rendermi disponibile con chi vive un bisogno, trova una porta sempre aperta. Questo particolare stato di essere, lo devo anche a mia moglie che grazie alla sua professione, ha fatto sì che le nostre vite s'incrociassero pure al di fuori della famiglia.

Patrizia da quasi un ventennio lavora presso Casa Santa Maria della Provvidenza che è un centro di riabilitazione per persone con disabilità fisiche e mentali. E' un lavoro che fa con slancio e dedizione, tanto da rendermi sempre aggiornato su quanto succede all'interno della struttura.

Devo ammettere con grande onestà che lo spirito di Don Guanella in queste opere non è mai cessato, anzi, sempre di più viene rinnovato l'amore e la dedizione verso i più fragili.

Durante la cena capita di parlare del nostro lavoro, di ciò che risulta appagante e pensando a Patrizia penso all'amore che viene rivolto a persone che altrimenti sarebbero sole, relegate in condizioni severe. **Mai avremmo previsto di trovarci insieme in iniziative maturate in percorsi professionalmente diversi per natura. L'Associazione Tutti Taxi Per Amore Odv nata a Roma nel 2015** e che mira ad includere socialmente chi soffre, oltre a regalare sorrisi e tempo a chi è in difficoltà, mi ha catturato per la nobiltà degli obiettivi. Numerose sono le iniziative di solidarietà che l'associazione svolge in molti campi: raccolta fondi, abiti, giocattoli, sostegni economici ai terremotati e bisognosi, uscite con disabili, fino ad arrivare a proporre corsi di formazione BLS ai quali anch'io ho preso parte e mi autorizzano all'uso del defibrillatore.

Nel 2015, in occasione del Centenario della morte di Don Guanella, fu concepita un'iniziativa pronta a ripetersi nel tempo: 100 Taxi (come gli anni del Centenario), da far arrivare nei vari centri dell'Opera Don Guanella presenti sul territorio di Roma, pronti a far salire gli ospiti delle strutture con gli accompagnatori, per fare un giro festoso per la città, visitando il Campidoglio e il Quirinale e regalando loro una giornata di gioiosa normalità. Nel mio taxi, accanto a me, c'era ovviamente Patrizia che in quella giornata si era resa disponibile accompagnando proprio una ragazza del suo reparto.

Ricordo i sorrisi e la gioia degli ospiti del Don Guanella nel vedere arrivare tante vetture con i palloncini e le coccarde, accompagnate dai motociclisti delle forze dell'ordine senza i quali non si sarebbe potuto sfilare indisturbati per le vie della città. Cento taxi tutti in fila hanno formato un serpentone di oltre due chilometri che al passaggio creavano stupore, ma una volta compreso l'evento, la gente ci salutava e ci sorrideva... Lascio immaginare le reazioni dei ragazzi

a bordo! Nella convinzione che il bene circoli, a questa iniziativa, se ne sono aggiunte altre gli anni successivi . Per me e Patrizia ogni volta è un'occasione per rinnovare l'impegno di rendere almeno in parte, quanto si è ricevuto dalla vita, a favore di chi invece, è stato meno fortunato.

Fernando, Arezzo 58



Il carosello di taxi per le vie della città



Patrizia, a sinistra, con una collega guanelliana cooperatrice e una ragazza di Casa Santa Maria, in attesa di salire in taxi